

TRA ROMANZI E POESIE L'ESTATE DA LEGGERE

Libri sotto l'ombrellone

Un "amico"
da sfogliare
è sempre un ottimo
compagno di viaggio
e di vacanze.
Ecco alcuni
suggerimenti
per chi è indeciso
su quali volumi
mettere in valigia

di **Rossano ASTREMO**

Nonostante l'invasione dominante di "Pokemon Go" che sottrae tempo libero a migliaia di italiani, impegnati nella caccia di piccoli mostri-cattoli tra le strade del nostro stivale, che si tratti di romanzi o saggi, storie d'amore o manuali, un buon libro non manca mai quando si è in vacanza. Cosa c'è di meglio del ritagliarsi del tempo per le proprie passioni e per riposare facendo innumerevoli viaggi grazie alla fidata compagnia di un

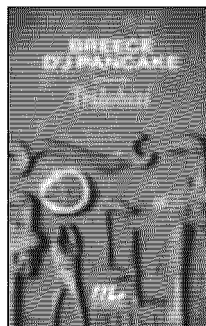


Giorni selvaggi

buon libro? Qui di seguito una breve rassegna di titoli pubblicati negli ultimi mesi in Italia, meritevoli di essere segnalati, che, con molta probabilità, non troverete mai nella classifica dei libri più venduti, ma, come è noto, la buona vendita di un libro non sempre è garanzia di qualità.

Un libro assolutamente da non perdere per gli amanti dello sport e delle autobiografie ben scritte è "Giorni selvaggi" (66thand2nd) di William Finnegan, la storia della vita di un surfista trascorsa a inseguire le onde più belle nei cinque continenti, dalla Polinesia all'Australia, da Madeira al Sudafrica, dalle Figi al Madagascar. Paragonato da molti al pluriosannato memoir di Andre Agassi, "Open", il libro di Finnegan è il diario di un'ossessione, uno straordinario romanzo d'avventure, e infine un viaggio iniziatico nei segreti dell'arte del surf, che è la chiave per esplorare la vita.

Per gli amanti della Beat Generation, invece, è da poco disponibile, "Io sono Burroughs" (Il Saggiatore) la biografia fondamentale di uno



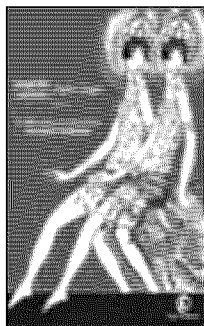
degli scrittori più radicali e decisivi del XX secolo, scritta da Barry Miles, che assistette in presa diretta alla sua vita fuori dal comune e che nelle pagine di questo libro ricostruisce attraverso testimonianze inedite, l'intera vicenda biografica: una storia privata estrema che getta nuova luce sull'opera letteraria di Burroughs come tentativo disperato di esorcizzare il suo mal di vivere e "scrivere la propria via di fuga".

Per gli amanti del racconto, invece, da non perdere è "Trilobiti" (Minimum fax) di Breece D'J Pancake, l'americano morto suicida a 27 anni nel 1979, è molto amato dalla critica e poco noto in Italia. Questo suo libro, del 1977, torna in una nuova edizione della minimum fax, dopo la precedente edizione del 2005 di Isbn. Il libro presenta dodici racconti ambientati nel West Virginia, in un'America povera e desolata, ricca di personaggi soli, alla ricerca di piccoli percorsi di felicità che stentano a raggiungere.

I sempre più sparuti lettori di poesia, invece, non possono non leggere "La vita è rara. Tutte le poesie" (Bompiani) del controverso scrittore francese Michel Houellebecq, noto soprattutto per i suoi romanzi, ma che non ha mai abbandonato la scrittura in versi. Mettendo assieme liberamente prosa, versetti e versificazione classica (soprattutto nella forma dell'ottosillabo e dell'alessandrino), la poesia di Michel

Trilobiti

Houellebecq è, come i suoi romanzi, fortemente radicata nel mondo contemporaneo. Spesso, d'altronde, Houellebecq si è servito della poesia come fonte d'ispirazione per i suoi testi in prosa: alcune poesie del "Senso della lotta" an-



Figlie sagge

nunciano scene delle "Particelle elementari", pubblicato due anni più tardi. Solitudine, dolore, sarcasmo, senso di perdita e smarrimento sono tra i temi più comuni del voluminoso corpo poetico.

Infine, per gli amanti del romanzo, "Figlie sagge" (Fazi) di Angela Carter, l'ultimo romanzo pubblicato in vita da una delle scrittrici più importanti del '900 letterario europeo. Il libro racconta la storia di Dora e Nora Chance, due gemelle cresciute nella Lon-

dra proletaria degli anni Venti, e divenute giovanissime ballerine di Music Hall. Le due donne sono figlie illegittime di un grandissimo attore shakespeariano, Melchior Hazard, a sua volta rampollo di una lunga dinastia di prestigiosi attori classici. Il centesimo compleanno del genitore diventa l'occasione per l'ormai settantenne Dora, voce narrante del romanzo, di recuperare tutti i ricordi di un'esistenza mirabolante e mai doma. Un piccolo gioiello narrativo. Vivamente consigliato.

